

ai parlamentari Sonego, Brandolin e Russo. L'argomento è stato ripreso il 28-11-2014 con il titolo "Approvato un emendamento alla Legge di stabilità per cancellare la maximulta" nel quale si affermava che il deputato triestino Rosato, avrebbe suggerito un emendamento per modificare una norma al Codice di navigazione. Dando un'occhiata alla Legge di stabilità, approvata qualche giorno fa, si trovano i riscontri citati in precedenza nel comma 725. Non voglio assolutamente entrare nel merito della questione e sulla legittimità o meno della sanzione, però mi ha colpito il metodo seguito per affrontare il problema. È stata una reazione rapida e solerte che sconfessa non solo le malelingue, che dicono che i Parlamentari non lavorano, e sconfessa pure il modo di dire triestino "no se pol". Per qualcuno po-

Pagano sempre i deboli

■ Diminuisce la produzione industriale del 3%, il semestre di Presidenza italiana della Commissione europea sembra non aver lasciato traccia, si continuano a perdere posti di lavoro, aumentano gli sfratti, cresce la povertà estrema, aumenta la paura per il futuro. A pagare, pesantemente questa crisi, a giudizio del Partito Pensionati, sono, come sempre, i soggetti più deboli, come i pensionati, i lavoratori, i giovani. Un Paese che sembra ripiegato su se stesso, con un quadro politico incerto e la maggioranza, pur in presenza di una opposizione debole, a tratti, scarsamente presente, che sembra non in grado di agire con decisione, per la realizzazione delle necessarie riforme. Una burocrazia asfissiante, un sistema bancario che non è elemento propulsivo di una spinta verso un effettivo



■ Grande festa per l'inaspettata "reunion" della classe quinta E 1980 del Liceo Scientifico Marinelli di Udine. A quasi 35 anni dal diploma di maturità gli ex allievi della più "terribile" fra le classi quinte di quell'anno si sono ritrovati per la prima volta, non senza qualche emozione, per un incontro preceduto da circa due mesi di contatti e ricerche che hanno fatto sì che l'intero gruppo si riunisse allegro e pimpante come un tempo

risanamento economico e di una maggiore coesione sociale, con mirati interventi a sostegno della piccola e media impresa, una tassazione pesantissima, che non attira investitori e che induce troppe aziende italiane a trasferirsi all'estero. L'incertezza politica, la continua riproposizione della possibilità di nuove elezioni, creano incertezza e sostanziale debolezza ed allora, che si vada al voto, perché il Paese ha bisogno di certezze. Il

Partito Pensionati ritiene non più rinviabile un dimezzamento delle tasse, di tutti i tipi, che è l'unica strada percorribile per sperare nella ripresa del nostro Paese. La situazione economica e sociale dell'Italia è pesante, il Partito Pensionati spera non diventi drammatica. Si chiedono sempre nuovi sacrifici, ma quali altri sacrifici si possono chiedere ad un pensionato che già è costretto a rinunciare a tutto, ai milioni di senza lavoro, alla mas-

sa di giovani che dopo anni di studio con lauree o attestati professionali, sono costretti ad andare all'estero? Quali sacrifici si possono chiedere ai troppi imprenditori che hanno perso l'azienda, ai lavoratori rimasti disoccupati, ai tanti che hanno perso la casa? Il Partito Pensionati ritiene che ne abbiano fatti già troppi.

Alessandro Vascotto
Segretario regionale Fvg del Partito Pensionati

radice e destino di una pianta orgogliosa: "Un mondo migliore".

Giuseppe Marcuzzi
Aiello del Friuli

ARTE

Domenico Fabris e Pignano

■ In un vostro articolo ricordate Domenico Fabris di Osoppo, di cui si celebra il bicentenario della nascita. Volevo ricordare anche che Domenico Fabris era parente della famiglia Locatelli di Pignano, avendo sposato una discendente di quella famiglia. Domenico Fabris dipinse anche nella chiesa parrocchiale di Pignano. Infatti, nel 1863, sul soffitto della navata centrale dipinse l'Assunta, e trent'anni più tardi, sulle pareti del coro dipinse la nascita e la risurrezione di Cristo.

Sandro D'Agosto
Pignano di Ragogna

Il governo boicotta il diritto di ricorrere contro le multe

■ E' vero che da quest'anno sarà più difficile fare opposizione alle contravvenzioni al codice della strada?

La Legge di Stabilità, approvata in via definitiva dal Governo Renzi lo scorso 22 dicembre, con 307 voti favorevoli e 116 contrari, è infatti intervenuta anche sui costi del ricorso e, pur rimanendo il diritto per qualunque cittadino di contestare le contravvenzioni, sarà più oneroso farlo. È infatti stata modificata la normativa che regola i procedimenti che ora saranno completamente a carico del cittadino che dovrà dunque pagare le spese di notifica delle cause gestite dal Giudice di Pace a prescin-

dere dall'entità delle stesse. Finora, invece, per le cause fino a 1.033 euro di valore non era richiesta alcuna spesa salvo un versamento di un contributo unico di 46 euro. Restano invariate le modalità di presentazione di ricorso, rivolgendosi al Giudice di Pace o al Prefetto di competenza del luogo in cui è stata registrata l'infrazione oggetto del verbale. È però probabile che molte persone rinunceranno a fare ricorso contro una multa ritenuta ingiusta perché le spese da affrontare potrebbero di gran lunga superare il valore effettivo della multa contestata. Questa modifica assume un carattere ancora più importante se si pensa

che le spese di notifica saranno in futuro più care. La causa dei futuri aumenti è dovuta alla soppressione di alcuni tribunali. I provvedimenti dovranno quindi essere inviati più lontano con costi maggiori per il cittadino, come nel caso delle notifiche da farsi di persona. Eventuali trasferimenti del personale del tribunale o altri costi non calcolabili al momento della richiesta di ricorso saranno interamente a carico del cittadino. Si pensi ad esempio ai lavori preventivi che vengono effettuati prima di procedere a giudizio. Le nuove entrate che riceveranno le casse dello Stato grazie a questo provvedimento introdotto dalla

Legge di Stabilità verranno utilizzate per il funzionamento degli uffici di esecuzione penale esterna, ovvero quelli che si occupano di coordinare le misure di detenzione alternative al carcere e che in futuro dovranno sopportare un carico di lavoro maggiore a causa dei provvedimenti per la riduzione del numero dei carcerati. La Legge di stabilità ha inoltre stanziato nuovi fondi per migliorare i processi telematici che, una volta a regime, dovrebbero notevolmente ridurre i tempi e i costi dei processi rispetto a quanto avviene oggi.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

In collaborazione con
Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it

Ravvedimento operoso anche per la Tasi

■ Posso avvalermi del ravvedimento operoso non avendo pagato la Tasi lo scorso 16 dicembre?

Sì, la pratica è disciplinata dall'art. 13 D.Lgs. 472 del 18/12/1997. Ci sono condizioni ostative: quando un ufficio riscontra la violazione (con avviso di pagamento o cartella esattoriale); in seguito ad ispezioni o verifiche; in presenza di attività di accertamento fiscale; nel caso di scadenza dei termini previsti per lo stesso (se non vi sono scadenze determinate, il termine di riferimento è 12 mesi). Ci si può avvalere di 3 tipi di ravvedimento: quello sprint, quando il pagamento avviene entro i primi 14 giorni dalla scadenza; alla cifra dovuta va aggiun-

to lo 0,2% (fino ad un massimo del 2,8%) per ogni giorno di ritardo e l'1% che corrisponde al tasso di riferimento annuale. Il ravvedimento breve per ritardi dal 15° al 30° giorno. Alla cifra originaria va aggiunto un interesse relativo ad ogni giorno di ritardo più quello riferito al tasso annuale (quindi l'1%) e una sanzione del 3% dell'importo da versare. Il ravvedimento lungo che si applica dopo il 30° giorno di ritardo e fino alla scadenza dei termini di presentazione della dichiarazione dell'anno fiscale in corso, non può superare i 12 mesi. Alla rata originaria va aggiunto il 3,75% di interesse più la mora dovuta per il ritardo con riferimento al tasso di riferimento annuale dell'1%. Per il pagamento della Tasi tramite il ravvedimento operoso dovrà essere utilizzato il modello F24 da compilarsi tutto e barrando la casella "ravv". L'anno da indicare è il 2014 anche se il pagamento si effettua nel 2015.

Sara Mazza
consulente finanziario